

Sanremo
64° Congresso
Nazionale

La Convention
dei Lions
italiani

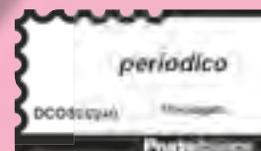
Yamada
Un samurai
in Italia

Ambiente
Non possiamo
rimanere insensibili

LION

5 - MAGGIO 2016

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Brescia



I Lions al Giro d'Italia



Lions Clubs International
Il mensile dei Lions italiani

quiste” sociali della seconda metà del novecento che le ha viste protagoniste.

È emerso altresì che è necessario parlare in classe di cyberbullismo perché questi giovanissimi acquisiscano “anticorpi” contro i pericoli della navigazione in rete. Il Progetto Donna è stato molto apprezzato dalle scuole partecipanti, dai docenti e dai genitori che hanno anche partecipato al convegno.

Il Progetto Donna ha perseguito due finalità: realizzare un percorso con le scuole ed anche stimolare i club a realizzare iniziative su tali tematiche. Sono state numerose nel distretto, tra queste il LC Roverano in collaborazione con il LC Valle del Vara ed il LC Porto Venere Torre Scola ha organizzato una conferenza a La Spezia il 27 febbraio 2016 dal titolo “Fare rete aiuta” con interventi molto interessanti dell’assessorato alle Pari Opportunità del Comune che ha illustrato il progetto Viola contro la

violenza alle donne, medici del Pronto soccorso locale hanno descritto la stanza rosa in cui vengono accolte donne violate, altri relatori hanno sottolineato gli aspetti giuridici e di prevenzione.

Un altro esempio di coinvolgimento dei club è stato l’interclub tra i LC Genova Albaro, Genova Host, Genova Sampierdarena che il primo marzo 2016 durante una gradevolissima serata hanno parlato su “La donna tra arte e costume” con il contributo dell’editore e giornalista Delpino e la sfilata di abiti femminili d’epoca.

Con il Progetto Donna del distretto 108 Ia2 si è voluto agire sul piano educativo sensibilizzando le nuove generazioni ad approfondire le problematiche di genere con l’auspicio di superarle e sul piano sociale a sollecitare gli adulti ad una riflessione consapevole sul non pieno riconoscimento alle donne dei loro diritti.

Help ludopatia, sovraindebitamento e usura

Venerdì 26 febbraio, nella fascinosa cornice della Sala Conferenze della Banca del Nisseno Credito Cooperativo, storica sede della Posta Centrale, il Lions Club Caltanissetta, nell’ambito del Tema di Studio Nazionale, ha organizzato un seminario su “Help ludopatia, sovraindebitamento e usura”. Di Giusi Iannuzzo

Relatori sono stati Bianca Messina, neuropsichiatra infantile presso l’ASP di Caltanissetta, il notaio Laura Candura, entrambe socie del club, e Giuseppe Di Forti, Presidente della Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Caltanissetta.

I temi trattati dai tre relatori, seppur diversificati per le parti di competenza, sono stati svolti in un continuum che iniziava dalla ludopatia e proseguiva con il sovraindebitamento e l’usura, problematiche interconnesse l’una con l’altra.

Nello specifico la dottoressa Bianca Messina, ha spiegato come la ludopatia sia una dipendenza patologica in netto e costante aumento e che chi ne è affetto, in misura lieve, moderata o grave, è suscettibile di trattamento psicoterapico anche in associazione a terapia farmacologica. Nel corso del suo intervento ha informato i presenti di una campagna di prevenzione sul gioco responsabile con un sito web dedicato e con un numero verde aperto alla popolazione, oltre al servizio dei SERT destinato alla presa in carico degli utenti.

Il notaio Candura, ha relazionato sulle cause sociali ed economiche che portano all’indebitamento e talvolta al sovraindebitamento, definito quale *situazione patologica che viene determinata dall’impossibilità non temporanea ad adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte attraverso il ricorso ai redditi, ai beni mobili e immobili di proprietà*. La relatrice ha anche spiegato il contenuto della legge n. 3 del 2012 che, per la prima



volta, introduce nel nostro ordinamento una procedura di esdebitazione destinata ai privati e alle piccole imprese che non possono accedere alle procedure previste dalla legge fallimentare e permette la cancellazione dei debiti pregressi.

Il dott. Di Forti ha presentato il sovra indebitamento visto dalla parte delle banche. Ha evidenziato come anche la procedura di esdebitazione alla fine tuteli il debitore e non il creditore e come ciò si ripercuota sull’accesso al credito, che diviene difficile da recuperare per chi opera nell’ambito della legalità, lasciando pertanto spazi all’usura, che incurante delle condizioni del debitore fornisce credito con lo scopo finale non tanto di recuperare quanto dato, quanto di acquisire illecitamente il patrimonio del debitore non affidabile.